Piano di miglioramento

Percorso n° 1: "METTIAMOCI IN GIOCO: Obiettivo Successo e Competenze”

Il percorso triennale mira a innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, agendo sulla qualità della progettazione didattica e sulla motivazione. L'attenzione è focalizzata sul miglioramento dei risultati agli Esami di Stato (transizione dalla fascia 6-7 alla fascia 8) e sull'allineamento delle competenze di Italiano e Matematica ai benchmark regionali (Marche) e nazionali.

Il progetto adotta una metodologia di ricerca-azione che vede i Dipartimenti come fulcro dell'innovazione, attraverso il raccordo verticale, la standardizzazione delle prove comuni , la condivisione di metodologie e strategie didattiche e l'attivazione di laboratori di potenziamento e competizioni d'Istituto.

PIANO D’AZIONE (Scansione per Fasi)

1. Analisi e Progettazione (Plan) - Tempistica: ogni anno scolastico
    - Analisi puntuale dei dati INVALSI e degli esiti degli scrutini per classi parallele.
    - Pianificazione delle attività di recupero e consolidamento.
    - Progettazione delle "Gare d'Istituto" in sede dipartimentale a inizio anno.
2. Attuazione e Sperimentazione (Do) - Tempistica: ogni anno scolastico
    - Laboratori "Logicamente" e "Comprendere": Attivazione di corsi pomeridiani di Italiano e Matematica per piccoli gruppi di livello.
    - "Sfida all'ultima formula" / "Parola chiave": Svolgimento di competizioni ludico-didattiche d'Istituto per stimolare l'eccellenza.
    - Dipartimenti in Azione: Incontri sistematici per la produzione di prove comuni semi-strutturate (modello INVALSI).

3. Monitoraggio e Valutazione (Check/Act)

   - Verifica intermedia degli esiti del primo quadrimestre e rimodulazione dei gruppi di recupero.
   - Analisi finale degli esiti degli Esami di Stato e dei report INVALSI.
   - Documentazione delle unità di apprendimento (UDA) prodotte dai dipartimenti.

INDICATORI DI MONITORAGGIO:
1. Variazione percentuale dei voti 8 agli esami finali.
2. Riduzione dello scarto tra media della scuola e media regionale nelle prove INVALSI.
3. Percentuale di docenti che partecipano alla progettazione delle prove comuni.

Tutti i percorsi del PDM sono coerenti con l'Atto di Indirizzo della DS, che richiede la valorizzazione del merito, il contrasto al bullismo e l'integrazione di metodologie innovative (STEM e digitale) per una scuola che sia realmente comunità educante.

L'integrazione tra formazione docenti e attività d'aula (Ricerca-Azione) garantisce che il miglioramento non rimanga solo sulla carta, ma si traduca in un cambiamento reale del clima scolastico e dei risultati d'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti agli Esami di Stato

Traguardo

All'esame di Stato le percentuali degli alunni che si collocano sul 6 e 7 diminuiscono allineandosi alle medie nazionali, regionali e provinciali; parallelamente aumenta la percentuale di coloro che si attestano sulla fascia intermedia, corrispondente all'8, fino a raggiungere le medie nazionali, regionali e provinciali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nella scuola secondaria e mantenere i risultati nella primaria

Traguardo

Entro il triennio i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica della secondaria si allineano con i dati del Centro Italia e riducono il divario con i punteggi delle Marche

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di corsi di recupero e consolidamento di italiano e matematica

Creazione di competizioni di istituto di italiano e matematica

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creazione di comunità di pratiche, con gruppi di formazione condivisa

Attività prevista nel percorso: 1. Piano di formazione-attività

di ricerca azione dei docenti di italiano e matematica

Descrizione dell'attività	Messa in atto di un piano di formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci inerenti all'italiano e alla matematica, anche attraverso l'adesione alle varie reti. L'attività, collegata anche all'Obiettivo 3.1 del Rav (Creazione di comunità di pratiche, con gruppi di formazione condivisa), prevede la strutturazione di una comunità di pratiche per lo scambio di strategie didattiche e metodologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e il clima di classe, e indirettamente gli esiti degli alunni e studenti. La finalità è quella di garantire il successo formativo attraverso la condivisione di strategie didattiche efficaci. I docenti lavorano per gruppi di formazione condivisa su strategie inclusive; si propongono almeno 3 incontri per quadrimestre.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	ATA Studenti Reti ed enti di formazione
Responsabile	5 docenti: due docenti di matematica per la Scuola Primaria un docente di italiano per la Scuola Primaria un docente di matematica per la Secondaria di I grado un docente di italiano per la Secondaria di I grado
Risultati attesi	Aggiornamento metodologico del corpo docente e condivisione di strategie di Ricerca-Azione. Target atteso: almeno l'80% dei docenti dei dipartimenti coinvolti.

Attività prevista nel percorso: 2. Attivazione di corsi di recupero e consolidamento di italiano e matematica.

Descrizione dell'attività	Attività pomeridiane per piccoli gruppi di livello, con l'obiettivo di innalzare le competenze di base e conseguente allineamento ai benchmark regionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	4 docenti: un docente di matematica per la Scuola Primaria un docente di italiano per la Scuola Primaria un docente di

	matematica per la Secondaria di I grado un docente di italiano per la Secondaria di I grado
Risultati attesi	Diminuzione del 15% degli alunni nelle fasce di voto 6-7 negli esiti di uscita agli Esami di Stato.

Attività prevista nel percorso: 3. Avvio di Giochi di Istituto di italiano e matematica: “Sfida all'ultima formula” / “Parola chiave”

Descrizione dell’attività	Istituzione di giochi d'Istituto di italiano e matematica per motivare gli studenti e favorire l'eccellenza. I docenti dei dipartimenti delle discipline coinvolte, riunite per classi parallele, progettano le prove nei loro contenuti, tipologie, obiettivi e criteri di valutazione. Proposte: • Gara d'Istituto "Sfida all'ultima formula" (problemi logico-matematici, problem solving, situazioni reali, compiti autentici...) • Gara d'Istituto "Parola chiave" (gare di poesia, grammatica e lessico in contesto, riflessione sulla lingua, produzione libera, gare di lettura...).
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	4 docenti: un docente di matematica per la Scuola Primaria un

	docente di italiano per la Scuola Primaria un docente di matematica per la Secondaria I grado un docente di italiano per la Secondaria I grado.
Risultati attesi	Aumento della motivazione allo studio e valorizzazione delle eccellenze. Target atteso: partecipazione almeno del 67% delle classi della secondaria alle gare; partecipazione almeno del 50% delle classi di scuola primaria alle gare .

Percorso n° 2: "FACCIAMO RETE: Inclusione, Equità e Valorizzazione dei Talenti"

Il percorso è finalizzato a garantire il successo formativo attraverso una reale personalizzazione dell'apprendimento. Si propone di rispondere alle fragilità (alunni stranieri NAI) e di valorizzare le eccellenze (gifted students), contrastando ogni forma di esclusione.

Elemento qualificante è la "Comunità di Pratiche", intesa come spazio di formazione e confronto tra docenti per scambiare strategie didattiche inclusive e metodologie di gestione dei comportamenti problematici, trasformando la diversità in risorsa per l'intero gruppo classe.

PIANO D'AZIONE (Scansione per Fasi) - Tempistica: ogni anno scolastico

1. Pianificazione e Screening (Plan)
   - Rilevazione dei bisogni linguistici degli alunni stranieri (NAI e L2).

- Individuazione degli studenti con alto potenziale cognitivo (gifted) tramite griglie di osservazione.
- Definizione del calendario formativo per i docenti.

2. Intervento e formazione (Do)

- "Ponti Linguistici": attivazione di percorsi intensivi di alfabetizzazione.
- "Officina delle Pratiche": costituzione di gruppi di lavoro per lo scambio di strategie relazionali e metodologiche.
- "Laboratorio differenziazione": formazione specifica su come gestire alunni eccellenti e comportamenti difficili.

3. Documentazione e Verifica (Check/Act)

- Valutazione dei progressi linguistici degli alunni NAI tramite test in uscita.
- Monitoraggio dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per studenti gifted .
- Raccolta e pubblicazione delle buone pratiche inclusive sul sito d'Istituto.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Tasso di successo scolastico degli alunni stranieri coinvolti nell'alfabetizzazione.
- Numero di docenti che utilizzano attivamente le risorse della Comunità di Pratiche.
- Diminuzione delle note disciplinari o delle criticità relazionali documentate nelle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti agli Esami di Stato

Traguardo

All'esame di Stato le percentuali degli alunni che si collocano sul 6 e 7 diminuiscono allineandosi alle medie nazionali, regionali e provinciali; parallelamente aumenta la percentuale di coloro che si attestano sulla fascia intermedia, corrispondente all'8, fino a raggiungere le medie nazionali, regionali e provinciali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nella scuola secondaria e mantenere i risultati nella primaria

Traguardo

Entro il triennio i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica della secondaria si allineano con i dati del Centro Italia e riducono il divario con i punteggi delle Marche

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Inclusione e differenziazione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo risorse umane.

Creazione di comunità di pratiche, con gruppi di formazione condivisa

Attività prevista nel percorso: 1. Attivazione di percorsi di alfabetizzazione

Descrizione dell'attività	"Ponti Linguistici": attività di potenziamento dei percorsi di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri e NAI. Dopo un'attenta rilevazione dei bisogni linguistici degli alunni stranieri (NAI e L2), si predispongono i percorsi suddetti e, al termine di ogni anno scolastico, si effettua la valutazione dei progressi linguistici degli alunni tramite test in uscita.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Membri della Commissione Inclusione
Risultati attesi	Integrazione linguistica precoce e prevenzione della dispersione. Target atteso: il 90% degli alunni NAI raggiunge il livello A2/B1 previsto.

Attività prevista nel percorso: 2. “Officina delle Pratiche”: creazione di comunità di pratiche, con gruppi di formazione condivisa

Descrizione dell’attività	L'attività, collegata all'Obiettivo 3.1 del Rav (Creazione di comunità di pratiche, con gruppi di formazione condivisa), prevede la strutturazione di una comunità di pratiche per lo scambio di strategie didattiche e metodologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e il clima di classe, e indirettamente gli esiti degli alunni e studenti. La finalità è quella di garantire il successo formativo attraverso la personalizzazione. I docenti lavorano per gruppi di formazione condivisa su strategie inclusive.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	9/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Reti ed enti di formazione
Responsabile	Docente referente per la plusdotazione
Risultati attesi	Aggiornamento del corpo docente e condivisione di strategie di Ricerca-Azione.

Target atteso: almeno il 50% dei docenti dei dipartimenti coinvolti.

Nel corso del triennio, avviene la pubblicazione delle buone pratiche inclusive sul sito d'Istituto o su banche dati interne.

Attività prevista nel percorso: 3. "Laboratorio Differenziazione": Piano formativo sulla differenziazione didattica

Descrizione dell'attività	L'attività consiste in un percorso di formazione per i docenti mirata a riconoscere e valorizzare gli studenti gifted (eccellenze) e a gestire efficacemente i comportamenti problematici in classe, promuovendo un ambiente inclusivo. Nella prima fase, si individuano gli studenti con alto potenziale cognitivo (gifted) tramite griglie di osservazione. Segue una formazione specifica su come gestire alunni eccellenti e comportamenti difficili. Nell'ultima fase si procede ad un monitoraggio dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per studenti gifted e alla raccolta e pubblicazione delle buone pratiche inclusive.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	Genitori Reti ed enti di formazione
Responsabile	Docente referente per la plusdotazione
Risultati attesi	• Miglioramento della gestione del clima di classe e valorizzazione del merito • Diminuzione delle note disciplinari o delle criticità relazionali documentate nelle classi Target atteso: diminuzione del 20% delle criticità relazionali documentate.

Percorso n° 3: “BenEssere a scuola: promozione del benessere psicofisico e sociale e costruzione del Profilo di Salute dell’Istituto”

Il percorso triennale “BenEssere a scuola” mira a promuovere in modo sistemico e strutturato il benessere psicofisico, emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti dell’Istituto Comprensivo, in coerenza con il PTOF e con i principi delle Scuole che Promuovono Salute.

Elemento qualificante del percorso è la costruzione, l’implementazione e l’aggiornamento del Profilo di Salute dell’Istituto, inteso come strumento di analisi, pianificazione e valutazione delle azioni di promozione del benessere scolastico.

Il progetto si fonda su un approccio di whole school approach e prevede:

- la costituzione di un gruppo di lavoro stabile sul benessere
- un’analisi iniziale del contesto e dei bisogni attraverso la redazione del Profilo di Salute
- l’attuazione progressiva di azioni educative, organizzative e didattiche coerenti con i bisogni emersi
- la formazione delle figure coinvolte

- la costruzione di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione del benessere scolastico, anche mediante strumenti validati (framework SHE).

Traguardi:

· Incremento della percezione di benessere e sicurezza a scuola da parte degli alunni e degli studenti.

· Riduzione di situazioni di disagio, conflittualità e comportamenti problematici.

· Rafforzamento delle competenze personali, sociali ed emotive (life skills).

· Elaborazione e consolidamento del Profilo di Salute dell'Istituto come riferimento per le politiche di promozione del benessere.

· Consolidamento di pratiche condivise e sistemiche di promozione della salute all'interno dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un sistema di promozione e monitoraggio del benessere a scuola

Traguardo

Entro il triennio utilizzare il sistema per il monitoraggio e il miglioramento del benessere a scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo, progettazione e valutazione

Ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento

Inclusione e differenziazione

Inclusione e differenziazione

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attività prevista nel percorso: 1. Costituzione del "Team per il benessere" e formazione docenti

Descrizione dell'attività	Costituzione del Gruppo di Lavoro, che ha l'obiettivo di :

- creare un sistema per il monitoraggio e la promozione del benessere a scuola;

- elaborare strumenti di indagine periodica (questionari, focus group, ecc.) per la misura del benessere;

- somministrare, analizzare e condivisione dei dati ottenuti con gli strumenti di indagine;

- proporre progetti e azioni di miglioramento per la promozione del benessere.

Componenti suggeriti per il Gruppo:

· Dirigente scolastico

· Funzione strumentale PTOF

· Referente Educazione alla Salute

· Referente Inclusione/BES

· Referente Bullismo/Cyberbullismo

· Referente Educazione Civica

· Docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola

· Eventuali partner esterni (AST, enti territoriali, psicologi).

Nella fase successiva, si procede ad un'analisi della situazione di partenza, che prevede:

· Raccolta dei dati già disponibili (assenze, segnalazioni, clima di classe).

· Somministrazione di questionari di percezione del benessere (alunni, docenti, famiglie).

	· Mappatura delle azioni già attive (Life Skills, sani stili di vita, Guadagnare Salute). E' prevista una formazione continua, attraverso: · Webinar e materiali della Rete SPS – Regione Marche. · Formazione AST su promozione della salute, life skills e benessere emotivo. · Studio del Manuale SHE (DORS – Regione Lombardia). · Formazione interna di restituzione e condivisione (peer education tra docenti).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Rete SPS - Regione Marche
Responsabile	Collegio docenti
Risultati attesi	Il Gruppo di Lavoro stende un regolamento del Team e un calendario degli incontri. Il gruppo promuove una continua formazione interna e la restituzione e condivisione delle buone pratiche acquisite.

Attività prevista nel percorso: 2- Stesura del Profilo di Salute dell'Istituto

Descrizione dell'attività	Elaborazione del Profilo di Salute dell'Istituto, che è il documento di analisi del benessere scolastico e lo strumento che: · Individua precocemente situazioni di disagio, evitando interventi tardivi o emergenziali · evita che le azioni siano improvvisate, ma basate su bisogni reali e documentati · evita progetti "a pioggia" e rende chiaro il perché si promuove una certa attività · consente di parlare di salute in modo strutturato facilitando il dialogo con AST, Comuni, enti. Tale Profilo di Salute viene redatto secondo il modello SHE – Scuole che Promuovono Salute . Si procede poi all'attuazione delle azioni e al monitoraggio del Profilo, così come segue: 1. Azioni educative e didattiche: · Percorsi Life Skills in tutte le classi. · Educazione alle emozioni e alle relazioni. · Attività sui sani stili di vita (movimento, alimentazione, benessere digitale). · Azioni di prevenzione del disagio e del bullismo. · Coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri informativi 2. Azioni organizzative: · Miglioramento del clima di classe e del contesto scolastico.

	· Attivazione di spazi di ascolto (anche informali). · Definizione e applicazione di un protocollo condiviso sul benessere scolastico. 3. Formazione avanzata: · Formazione sugli strumenti di osservazione e valutazione del benessere. · Utilizzo degli indicatori SHE. · Costruzione condivisa di strumenti di rilevazione (griglie, questionari, rubriche). 4. Monitoraggio intermedio: · Raccolta dati annuale. · Analisi degli esiti rispetto al Profilo di Salute. · Aggiornamento del Profilo di Salute e rimodulazione delle azioni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Rete SPS - Regione Marche
Responsabile	Referente PES e Gruppo di lavoro sul Benessere a scuola
Risultati attesi	I risultati attesi sono la raccolta dei dati annuali e l'aggiornamento del Profilo di Salute, con rimodulazione delle

azioni.

Attività prevista nel percorso: 3. Monitoraggio e Valutazione del benessere

Descrizione dell'attività	1. Consolidamento delle pratiche · Inserimento strutturale delle azioni nel PTOF. · Continuità verticale (infanzia–primaria–secondaria). · Stabilizzazione del Gruppo di Lavoro Benessere. 2. Valutazione del benessere · Confronto tra dati iniziali e finali del Profilo di Salute. · Valutazione dell'impatto delle azioni sugli alunni e sugli studenti. · Analisi complessiva del clima scolastico. 3. Documentazione e diffusione · Report finale di valutazione. · Condivisione con Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto e Rete SPS. · Diffusione delle buone pratiche e delle esperienze replicabili.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Rete SPS - Regione Marche
Responsabile	Referente PES e Gruppo di lavoro sul Benessere a scuola
Risultati attesi	• Miglioramento della percezione di benessere degli alunni. • Partecipazione alle attività proposte. • Riduzione delle segnalazioni di disagio. • Miglioramento del clima relazionale. • Continuità e stabilità delle azioni nel PTOF.